

ANALISI CONGIUNTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO IN ABRUZZO nel III trimestre 2016

Il dato sull'occupazione del III trimestre 2016 (-14.000) annulla il segnale di ripresa del II trimestre 2016 (+15.000)

Il consistente decremento è da imputare soprattutto alla pesante flessione dei lavoratori autonomi (-11.000)

*Variazioni degli occupati per attività economiche
(III trimestre 2016 su II trimestre 2016)*

agricoltura	-8.000
industria	-1.000
costruzioni	6.000
comm - attiv ricett	13.000
servizi	-24.000

I disoccupati diminuiscono di 4.000 unità e gli inattivi crescono di 2.000

GLOSSARIO ¹

Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (a cui sono riferite le informazioni) presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia o Cassa integrazione).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione.

I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, a eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, continuano a mantenere l'attività.

I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e **gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.**

Occupati indipendenti: Coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori; liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, **collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.**

Disoccupati: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

¹ Fonte ISTAT

**ANALISI CONGIUNTURALE DEL MERCATO DEL LAVORO
IN ABRUZZO NEL III TRIMESTRE 2016²
(III TRIMESTRE 2016 SU II TRIMESTRE 2016)**

Il dato sull'occupazione del III trimestre 2016 (-14.000) annulla il segnale di ripresa del II trimestre 2016 (+15.000)

PREMESSA

L'ISTAT nei suoi resoconti trimestrali sulle dinamiche del mercato del lavoro usa analizzare sia i dati tendenziali (dati del trimestre in esame rispetto a quelli dello stesso trimestre dell'anno precedente) che i dati congiunturali (dati del trimestre in esame rispetto a quelli del trimestre precedente).

La dinamica tendenziale dell'occupazione in Abruzzo, nel III trimestre 2016, rispetto al III trimestre 2015, ha registrato un incremento in valore assoluto di 15.000 unità e in valore percentuale del 3%.

Per capire gli sviluppi effettivi del mercato del lavoro nel periodo in esame penso sia necessario effettuare l'analisi congiunturale in quanto l'eccellente risultato tendenziale dell'Abruzzo nel III trimestre 2016 dipende:

- dal fatto che si fa riferimento al numero degli occupati nel III trimestre 2015 (467 mila) che è stato il secondo peggior risultato trimestrale degli ultimi 10 anni;
- dalla dinamica degli occupati avvenuta nel IV trimestre 2015 che ha visto crescere gli occupati di ben 18 mila unità.

VARIAZIONI CONGIUNTURALI DEGLI OCCUPATI NEL III TRIMESTRE 2016

Nel II trimestre 2016 gli occupati sono stati 496 mila mentre nel III trimestre 2016 scendono a 482 mila registrando un decremento di 14 mila unità annullando la crescita conseguita nel trimestre precedente

In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un decremento del 3% a fronte di una flessione nazionale di appena lo 0,2%.

La pesante flessione subita pone l'Abruzzo al penultimo posto della graduatoria nazionale.

VARIAZIONI DEGLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE

Il decremento di 14 mila occupati è il risultato di due variazioni di diversa intensità.

I lavoratori dipendenti decrescono di 3 mila unità e quelli indipendenti di 11 mila.

² Elaborazione dei dati sull'occupazione pubblicati dall'Istat il 7/12/16.

La decrescita percentuale dei dipendenti in Abruzzo (-1%) è in controtendenza rispetto alla crescita italiana (+0,7%) mentre la flessione percentuale degli autonomi in Abruzzo (-7,9%) è più del doppio di quella nazionale (-3,2%).

LE VARIAZIONI DEGLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICA

Gli occupati per attività economica registrano incrementi nelle costruzioni (+6 mila), nel commercio e nelle attività ricettive (+13 mila), subiscono un consistente decremento nei servizi (-24 mila), meno consistente in agricoltura (-8 mila) e lieve nell'industria (-1 migliaio).

Da sottolineare i vistosi decrementi percentuali in agricoltura (-29,1%) e nei servizi (-10,9%) ed i consistenti incrementi nel commercio e nelle attività ricettive (+14,9%) e nelle costruzioni (+12,7%).

L'Abruzzo, in valori percentuali, registra da un lato i peggiori risultati a livello nazionale in agricoltura e nei servizi e dall'altro il migliore risultato nel commercio e nelle attività ricettive.

IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Il tasso di occupazione in Abruzzo nel III trimestre 2016 è stato del 55,2%, valore che rimane ancora più basso del 57,6% nazionale registrando uno spread negativo di 2,4 punti percentuali.

I DISOCCUPATI NEL III TRIMESTRE 2016

In Abruzzo, nel II trimestre 2016 i disoccupati ammontavano a 64 mila unità e nel III trimestre 2016 diventano 60 mila registrando un decremento di 4 mila unità.

I disoccupati hanno annotato un decremento del 6,3% molto vicino al dato Italiano che ha segnato una flessione del 6,2%.

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel III trimestre 2016, è stato dell'11,1% mentre in Italia ha segnato il 10,9%.

Il dato assegna all'Abruzzo uno spread negativo dello 0,2%.

GLI INATTIVI NEL III TRIMESTRE 2016

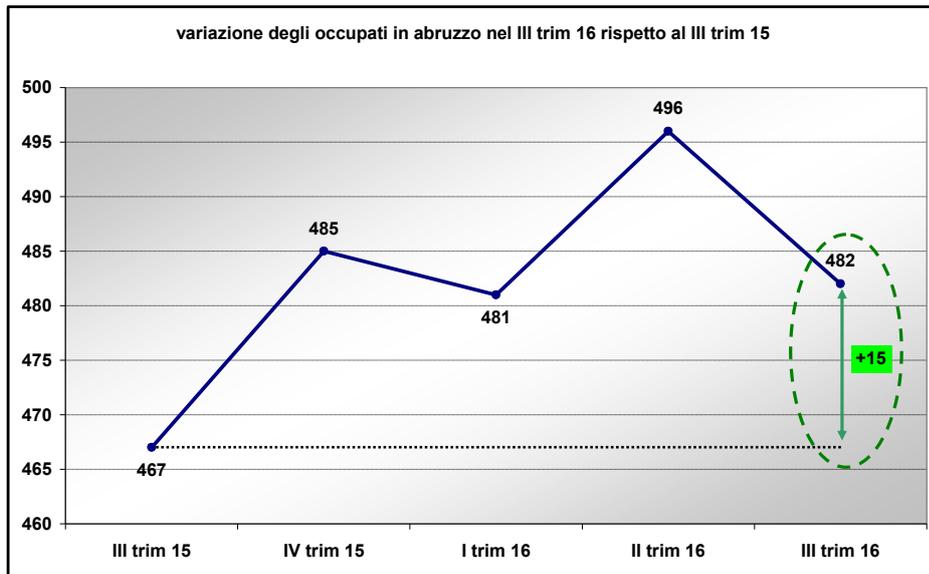
Gli inattivi passano da 290 mila del II trimestre 2016 a 292 mila del III trimestre 2016 registrando un incremento di 2 mila unità.

La flessione degli inattivi è stata del 5,3% valore superiore a quello medio nazionale dell' 1,5%.

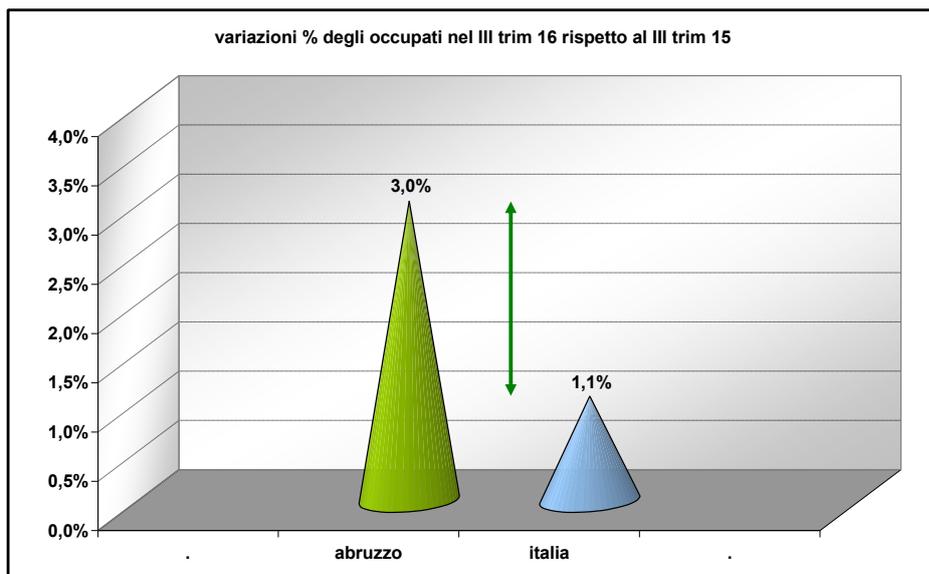
TASSO DI INATTIVITA'

Il tasso di inattività, in Abruzzo nel III trimestre 2016 è stato del 37,7%, valore più alto del 35,2% nazionale evidenziando uno spread negativo di 2,5 p. p.

VARIAZIONI TENDENZIALI DEGLI OCCUPATI NEL III TRIMESTRE 2016

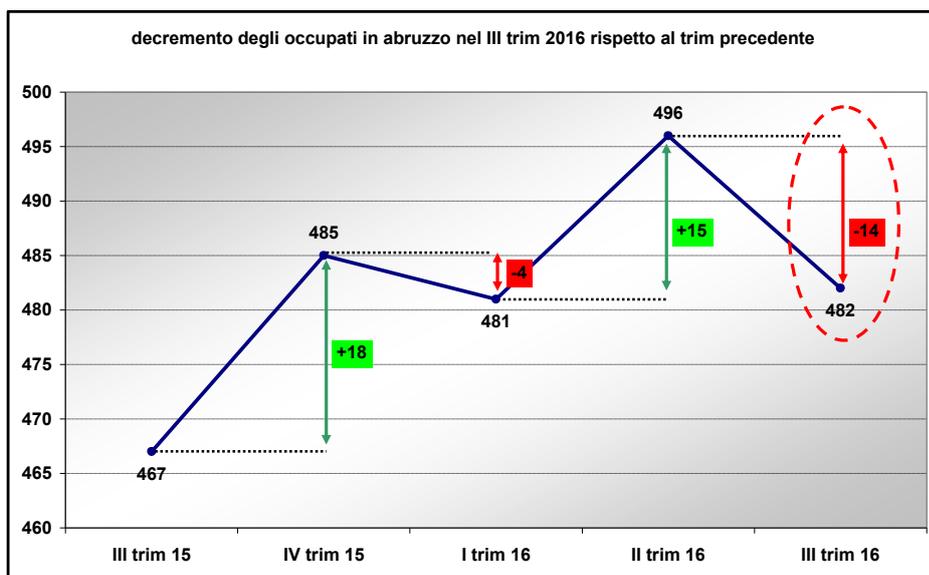


Nel III trimestre 2015 gli occupati erano 467 mila mentre nel III trimestre 2016 diventano 482 mila registrando un incremento di 15 mila unità.



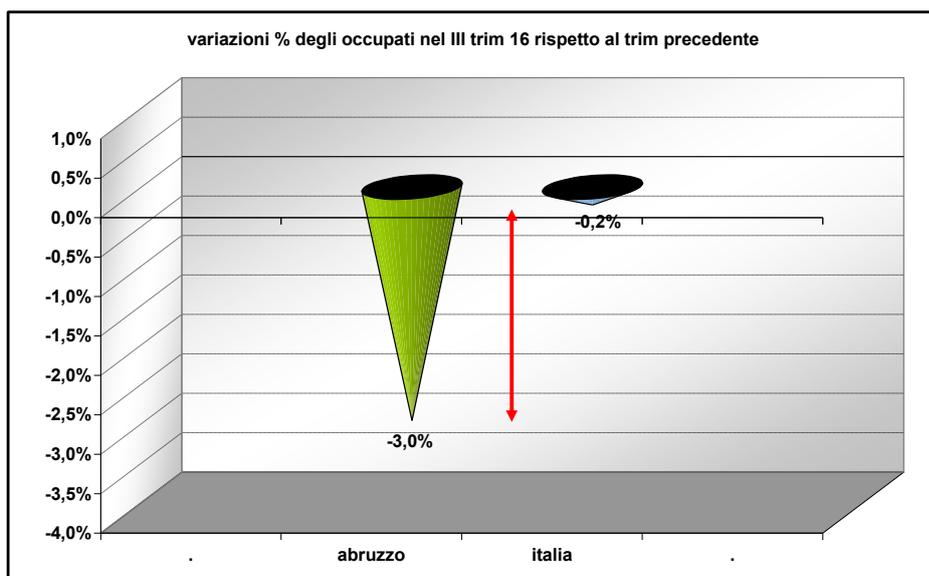
In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un incremento del 3% a fronte di una crescita nazionale dell'1,1%.

VARIAZIONI CONGIUNTURALI DEGLI OCCUPATI NEL III TRIMESTRE 2016



Nel II trimestre 2016 gli occupati sono stati 496 mila mentre nel III trimestre 2016 scendono a 482 mila registrando un decremento di 14 mila unità annullando la

crescita conseguita nel trimestre precedente



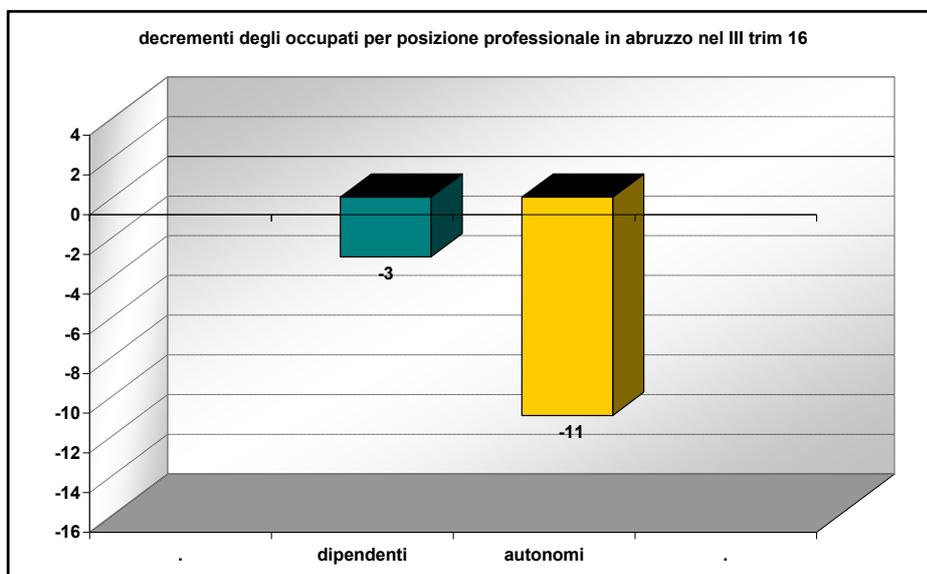
In valore percentuale, in Abruzzo, gli occupati hanno segnato un decremento del 3% a fronte di una flessione nazionale di appena lo 0,2%.

La pesante fles-

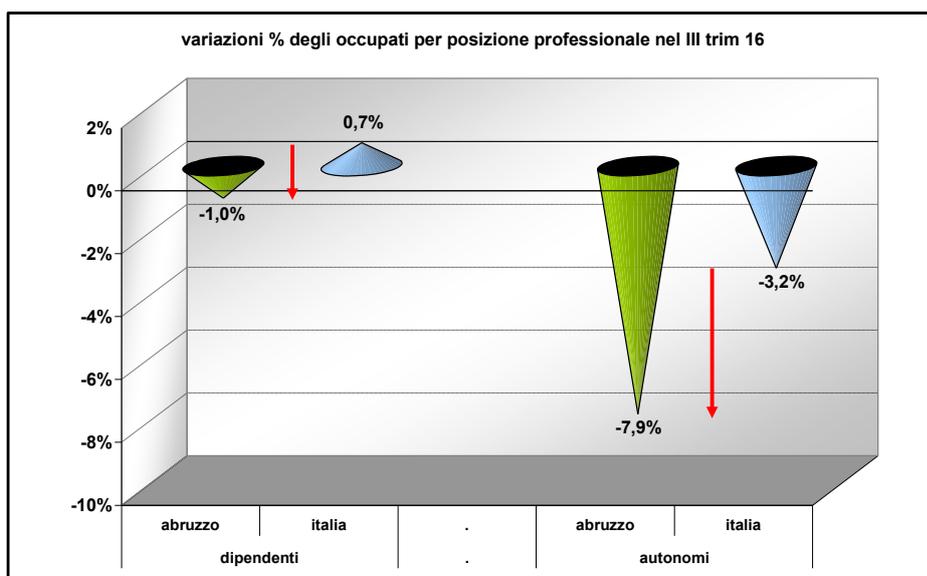
sione subita pone l'Abruzzo al penultimo posto della graduatoria nazionale.

VARIAZIONI DEGLI OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE NEL III TRIMESTRE 2016

variazioni degli occupati per posizione professionale nel III trim 16					
	abruzzo				italia
	II trim 16	III trim 16	variaz.	variaz. %	variaz. %
dipendenti	356	353	-3	-1,0%	0,7%
autonomi	140	129	-11	-7,9%	-3,2%
totale	496	482	-14	-3,0%	-0,2%



Il decremento di 14 mila occupati è il risultato di due variazioni di diversa intensità. I lavoratori dipendenti decre-scono di 3 mila unità e quelli indipendenti di 11 mila.

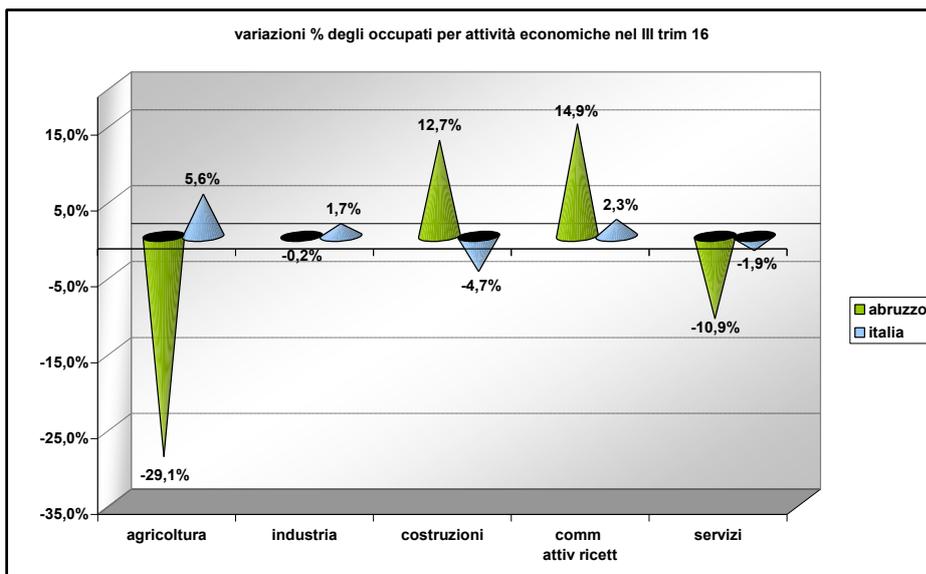
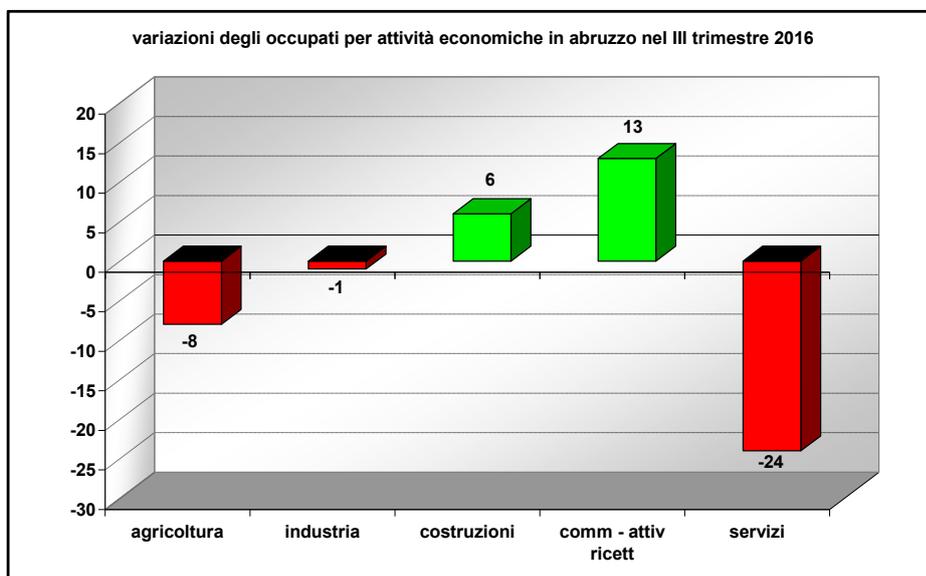


La decrescita percentuale dei dipendenti in Abruzzo (-1%) è in controten- denza rispetto alla crescita italiana (+0,7%) mentre la flessione per- centuale degli

autonomi in Abruzzo (-7,9%) è più del doppio di quella nazionale (-3,2%).

LE VARIAZIONI DEGLI OCCUPATI IN ABRUZZO PER ATTIVITA' ECONOMICA

variazioni degli occupati per attività economica nel III trim 16					
	abruzzo				italia
	II trim 16	III trim 16	variaz.	variaz. %	variaz. %
agricoltura	29	21	-8	-29,1%	5,6%
industria	115	114	-1	-0,2%	1,7%
costruzioni	45	51	6	12,7%	-4,7%
comm - attiv ricett	85	98	13	14,9%	2,3%
servizi	222	198	-24	-10,9%	-1,9%



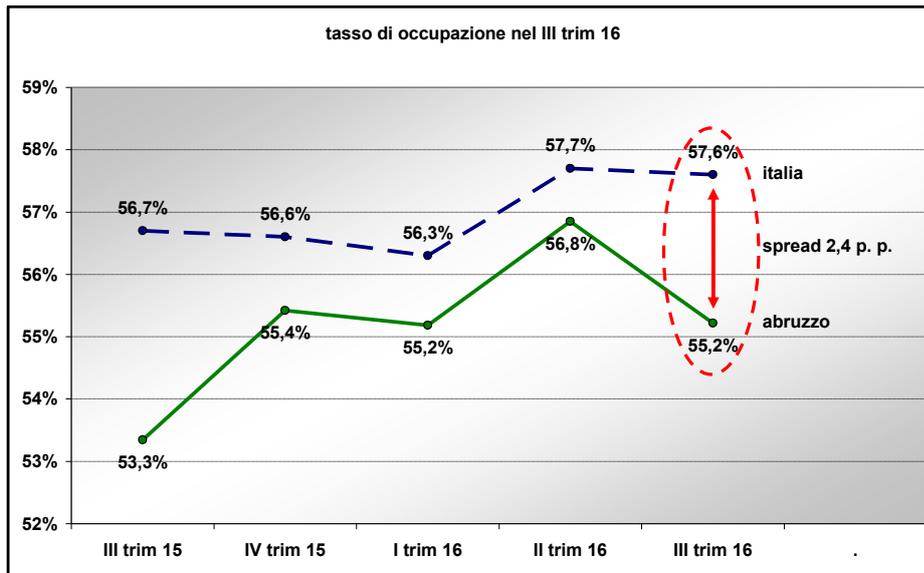
Gli occupati per attività economica registrano incrementi nelle costruzioni (+6 mila), nel commercio e nelle attività ricettive (+13 mila), subiscono un consistente decremento nei servizi (-24 mila), meno consistente in agricoltura (-8 mila) e lieve nell'industria (-1 migliaio).

Da sottolineare i vistosi decrementi percentuali in agricoltura (-29,1%)

e nei servizi (-10,9%) ed i consistenti incrementi nel commercio e nelle attività ricettive (+14,9%) e nelle costruzioni (+12,7%).

L'Abruzzo, in valori percentuali, registra da un lato i peggiori risultati a livello nazionale in agricoltura e nei servizi e dall'altro il migliore risultato nel commercio e nelle attività ricettive.

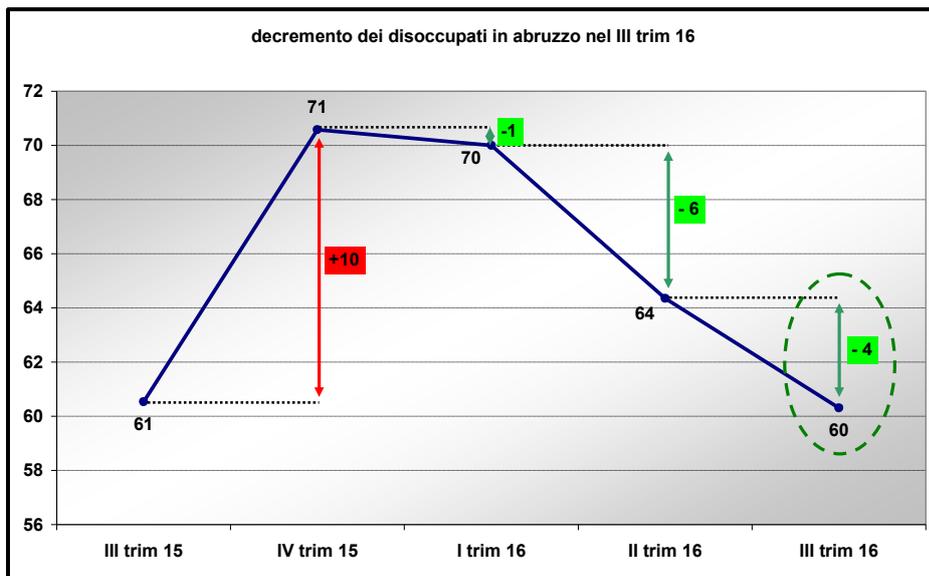
IL TASSO DI OCCUPAZIONE



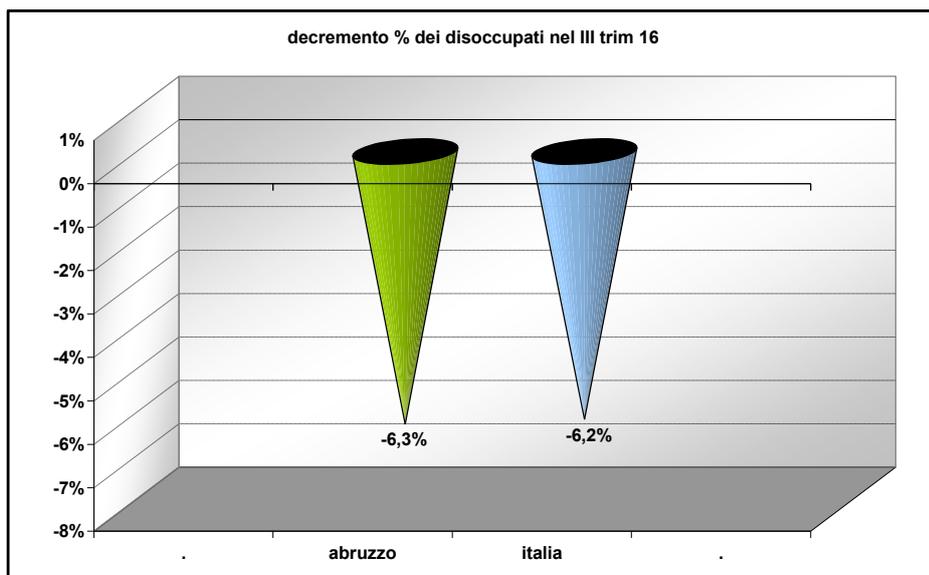
Il tasso di occupazione in Abruzzo nel III trimestre 2016 è stato del 55,2%, valore che rimane ancora più basso del 57,6% nazionale registrando uno spread negativo

di 2,4 punti percentuali.

I DISOCCUPATI NEL III TRIMESTRE 2016

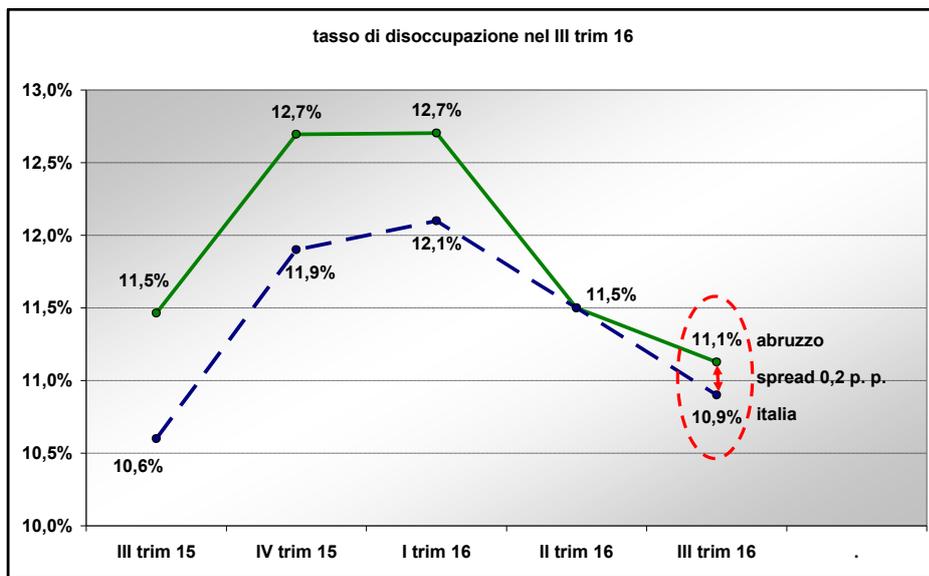


In Abruzzo, nel II trimestre 2016 i disoccupati ammontavano a 64 mila unità e nel III trimestre 2016 diventano 60 mila registrando un decremento di 4 mila unità.



I disoccupati hanno annotato un decremento del 6,3% molto vicino al dato Italiano che ha segnato una flessione del 6,2%.

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE

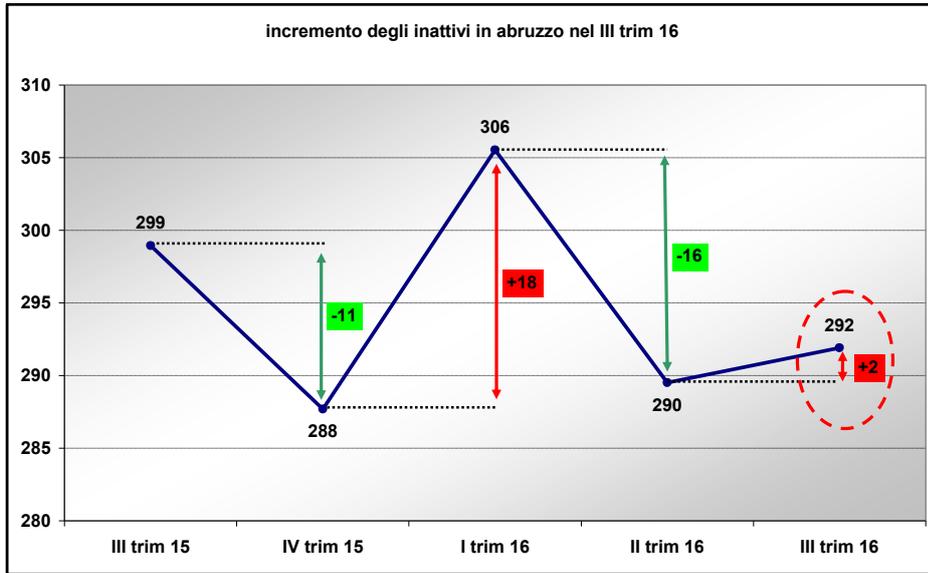


Il tasso di disoccupazione, in Abruzzo nel III trimestre 2016, è stato dell'11,1% mentre in Italia ha segnato il 10,9%%.

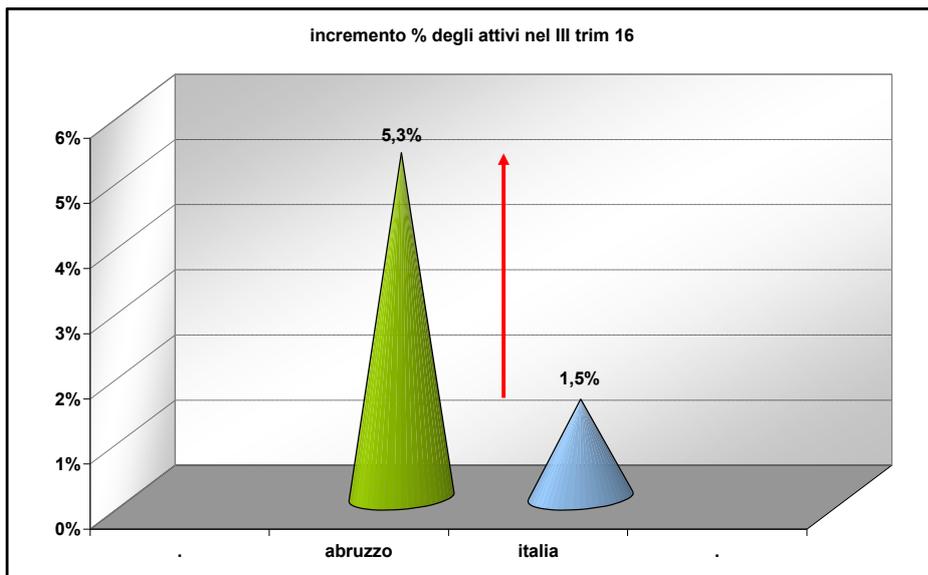
Il dato assegna all'Abruzzo uno spread negativo

dello 0,2%.

VARIAZIONE DEGLI INATTIVI NEL III TRIMESTRE 2016

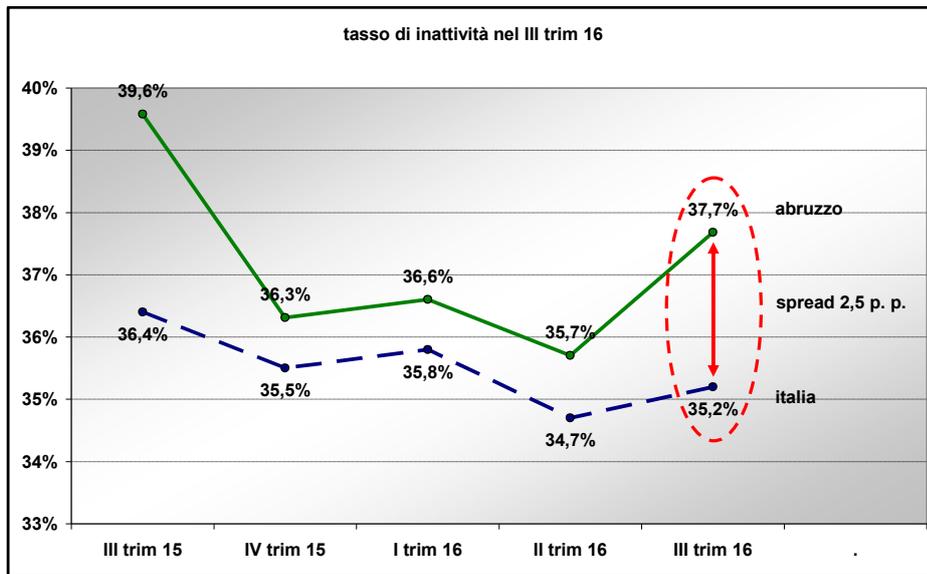


Gli inattivi passano da 290 mila del II trimestre 2016 a 292 mila del III trimestre 2016 registrando un incremento di 2 mila unità.



La flessione degli inattivi è stata del 5,3% valore superiore a quello medio nazionale dell' 1,5%.

TASSO DI INATTIVITA'



Il tasso di inattività, in Abruzzo nel III trimestre 2016 è stato del 37,7%, valore più alto del 35,2% nazionale evidenziando uno spread negativo di 2,5 p. p.